

La Fondazione Enzo Hruby

La Fondazione Enzo Hruby, la prima in Italia e in Europa per la protezione del patrimonio artistico del nostro Paese, è stata costituita a Milano nel 2007 e il 10 marzo 2008 ha ottenuto dalla Prefettura di Milano il riconoscimento nazionale di personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 10/02/2000 n. 361.

Prende il nome da Enzo Hruby, fondatore e attuale Presidente di HESA S.p.A., che nella seconda metà degli anni Sessanta introdusse per primo in Italia la sicurezza elettronica.

Scopo della Fondazione, che non ha finalità di lucro e persegue obiettivi connotati da valenza sociale, è la promozione di una cultura della sicurezza intesa quale protezione e salvaguardia dei beni pubblici e privati di interesse artistico, monumentale, storico e paesaggistico attraverso il corretto impiego di tecnologie appropriate.

La Fondazione Enzo Hruby offre un contributo concreto alla protezione del patrimonio del nostro Paese, assumendosi l'onere della messa in sicurezza di edifici, beni ed opere di particolare valore culturale.

Per il conseguimento dei propri fini istituzionali, promuove la realizzazione di studi, ricerche, seminari, convegni e pubblicazioni sulle tematiche della sicurezza e l'ottimale utilizzo delle tecnologie disponibili.

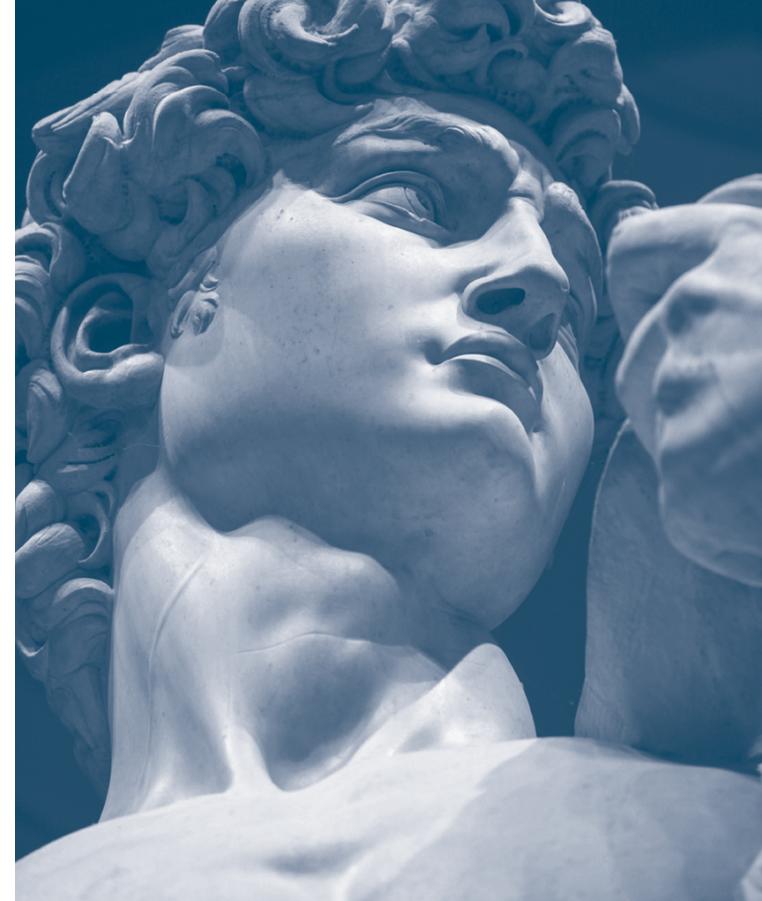
Le iniziative della Fondazione Enzo Hruby comprendono il Premio H d'oro, che ogni anno viene conferito alle aziende d'installazione che si sono distinte per le migliori realizzazioni di sicurezza, e la pubblicazione della rivista *EHF – Sicurezza per la cultura*, organo ufficiale della Fondazione.

Si ringraziano gli amici della Fondazione Enzo Hruby



FONDAZIONE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E LA SICUREZZA
DEI BENI STORICI, ARTISTICI, MONUMENTALI E ARCHITETTONICI

Via Triboniano, 25 - 20156 Milano - Tel. 0238036625 - Fax 0238036629
e-mail: info@fondazionehruby.org - www.fondazionehruby.org



TUTELARE IL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO

Strumenti investigativi, presidi penalistici
e buone pratiche

12 Aprile 2016, ore 14.30
Università degli Studi di Milano
Sala Napoleonica
Palazzo Greppi – Via Sant'Antonio 12, Milano

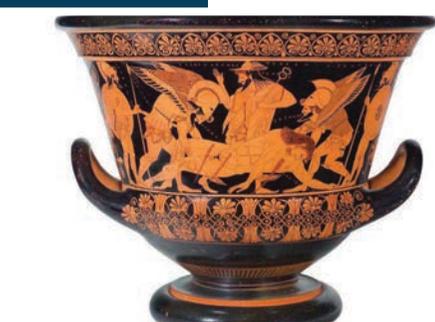


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
"CESARE BECCARIA"



TUTELARE IL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO

Strumenti investigativi, presidi penalistici
e buone pratiche



Il business criminale sui beni culturali in Italia è il terzo per importanza, dopo droga e traffico d'armi, con un giro d'affari stimato di 150 milioni di euro all'anno. La lotta contro questa piaga che impoverisce il patrimonio storico e artistico del nostro Paese viene combattuta ogni giorno nei tribunali italiani e internazionali e sul campo, dove le Forze dell'Ordine sono impegnate nel recupero dei beni sottratti.

In questa prospettiva, un contributo determinante può essere offerto dagli strumenti tipici del diritto e della procedura penale, ai quali Procura e Polizia Giudiziaria possono ricorrere per dare effettività alla repressione e all'accertamento della criminalità. È attraverso la cooperazione tra i protagonisti del settore penale e gli esperti del mondo dei beni culturali che è possibile vincere questa battaglia e ricucire una ferita grave, inferta non solo al patrimonio ma all'identità stessa della Nazione.

Prevenire il compimento di atti criminali e attuare efficaci rimedi una volta che essi sono stati commessi: queste sono le sfide di chi si adopera per preservare i beni culturali. In quest'ottica risulta oggi imprescindibile far ricorso alle moderne tecnologie di sicurezza, le quali consentono di proteggere i beni nei luoghi in cui sono conservati, di offrire un valido supporto alle indagini degli inquirenti, e addirittura di prevenire gli eventuali atti criminali.

La protezione rappresenta dunque la prima forma di tutela e il presupposto indispensabile per ogni altra attività legata al patrimonio storico e artistico, dalla conservazione al restauro, fino alla valorizzazione. Ad essa è anche dedicato questo convegno che intende illustrare, attraverso i vari soggetti coinvolti, le linee guida, gli strumenti e gli orizzonti della tutela dei beni culturali in Italia.



FONDAZIONE
ENZO HRUBY
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
"CESARE BECCARIA"

INTERVENGONO

Luca Lupária

Professore di Diritto processuale penale Università degli Studi di Milano

Carlo Hruby

Vice Presidente Fondazione Enzo Hruby

Antonio Natali

già Direttore Galleria degli Uffizi

Maurizio Fiorilli

Vice Avvocato dello Stato emerito

Luigi Luzi

Sostituto procuratore presso Tribunale di Milano

Cap. Francesco Provenza

Comandante Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Monza

Fabio Perone

Perito e CTU presso Tribunale di Cremona

Guido Aguila Grados

Professore e Presidente Consiglio Nazionale della Magistratura del Perù

MODERA

Armando Torno

Editorialista "Sole 24 Ore"

All'evento sono stati riconosciuti n. 3 crediti formativi dall'Ordine degli Avvocati di Milano

Per informazioni:
Tel. 02.38036625 – info@fondazionehruby.org